

Dolomiti di Brenta - Cima Molveno - Parete Ovest
Via "NINI : l'Anima del Rifugio"
dedicata a Nini Chesi Alimonta



Sviluppo : 140 m
Difficolta' massima: 6c+ (6b obbl.)
Apritori: Andrea Tomasi - Bruno Moretti – Omar Oprandi il 4 e 10 agosto 2006
Materiale lasciato: In sosta : 2 fix (tranne S2 su 1 ch. e 1 fix)
In via : 14 fix e 3 ch.

Descrizione itinerario : via di carattere sportivo aperta dal basso, che supera il settore destro della parete Ovest, sulla verticale del camino-rampa d'attacco della via Agostini (it. 128g Guida CAI-TCI). L'attacco è circa 20 m a dx (guardando) della via Agostini, lungo una evidente colata nera. Le prime due lunghezze si sviluppano in leggero obliquo verso sx, parallelamente alla via Agostini, puntando poi, con difficoltà crescenti, ad un'evidente fascia di roccia gialla sormontata da un tetto a falce. Si supera quindi il tetto direttamente, per una fessura strapiombante, proseguendo poi su placca verticale sin fuori dalle difficoltà, in prossimità del terrazzo sottostante la Torre Raffaele (avancorpo meridionale dell'Anticima Sud di Cima Molveno). Roccia da buona a ottima, soprattutto nei tratti più difficili.

Accesso: dal Rif. Alimonta si segue il sentiero segnalato che in circa 20' porta alla base della parete Ovest di Cima Molveno, ai piedi della Bocchetta Molveno, in prossimità di una targa metallica posta nel punto più basso delle rocce della parete. La via attacca su una colata nera verticale situata circa 20 m a dx (guardando) del canale-fessura d'attacco della via Agostini.

Discesa :

in doppia (consigliata) : soste attrezzate con 2 fix e moschettone di calata (anche con una corda da 70 m)
a piedi : dalla S5, posta in prossimità del terrazzo percorso dalla via Quintavalle (it.128 f Guida CAI-TCI), seguire la parte finale di quest'ultima, che attraverso la Torre Raffaele e l'Anticima Sud, raggiunge su basse difficoltà la vetta principale. Dalla cima, scendere per la facile via normale (ometti).

Relazione :

L1 : si supera direttamente la colata nera verticale, proseguendo poi in leggero obliquo da dx verso sx su rocce più facili, sino alla S1 (30 m, 2 fix, 5c)

L2: si prosegue ancora in leggero obliquo da dx a sx per facili rocce sino alla S2 (25 m, 2 fix, 4b)

L3: si attacca direttam. la placca sopra la sosta entrando, dopo 10 m, in un breve diedro al termine del quale si traversa pochi m a sx, proseguendo per placca grigia di ottima roccia (28 m, 3 fix e 2 ch., 6a+)

L4: salire verticalm. su placca di roccia ottima, prima grigia, poi gialla, puntando all'unica fessura che incide il tetto orizzontale sovrastante. Superare la fessura aerea e aggettante da sx verso dx (passo chiave) e poi proseguire su placca verticale, in leggero obliquo da dx a sx (28 m , 5 fix e 1 ch., 6c+)

L5 : salire verticalm. su roccia ottima grigio-arancione, superando un bombamento e poi puntando ad una scaglia staccata, leggerm. a sx, oltre la quale, in obliquo verso sx, si giunge alla S5 (25 m, 2 fix, 6b)

Note : tutte le soste sono attrezzate con 2 fix e mosch. di calata (tranne la S2, a 1 fix e 1 ch.).

L'itinerario è sufficientemente attrezzato, ma possono risultare utili friends (dal 0.5 al 2 BD) e kevlar.